



Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.)

Triennio di riferimento 2025-2028

Via Mons. Alliod n° 6 – 11027 Saint-Vincent (Ao) – tel/fax 0166 512361
e-mail cretier-joris@libero.it – codice fiscale 81000650077 – p.iva 00160910071

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Scuola dell'infanzia paritaria "Crétier Joris"
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/11/2025** sulla base dell'atto di
indirizzo del dirigente prot. **6** del **17/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 7

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
- 12** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 14** Aspetti generali
- 16** Insegnamenti e quadri orario
- 18** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 32** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 36** Aspetti generali
- 37** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 38** Reti e Convenzioni attivate
- 40** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Contesto territoriale: Basso tasso di disoccupazione tra i genitori, tessuto associativo medio (Oratorio, associazioni sportive, ecc.) che supporta la scuola. Risorse professionali: presenza di personale qualificato, formazione continua del personale e possibilità di scambio con altre realtà professionali (Nido d'Infanzia presente in struttura). Processi efficaci: buone pratiche didattiche e curricoli inclusivi. Struttura: edifici ampi, luminosi e accoglienti e ampio spazio esterno.

Vincoli:

Mancanza di un confronto continuo e proficuo con le altre scuole presenti nel territorio.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Il tasso di disoccupazione è medio-basso. Il tasso di immigrazione è medio-basso. Le associazioni sul territorio sono presenti (Oratorio, associazioni sportive, banda musicale, vigili del fuoco, biblioteca comprensoriale). Il Comune, mette ad disposizione i locali della scuola attraverso una convenzione con la Fondazione. La fondazione si occupa del mantenimento in buono stato dell'edificio, attraverso le manutenzioni ordinarie e in alcuni casi anche di quelle straordinarie. Il comune fornisce ai residenti su richiesta delle famiglie il servizio di scuolabus.

Vincoli:

Mancanza di una collaborazione continuativa tra genitori (mutuo aiuto e servizio pedibus). In caso di necessità la scuola deve richiedere anticipatamente al comune la disponibilità degli scuolabus per eventuali uscite didattiche, non possedendo un mezzo proprio.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Gli spazi sono divisi in due piani: al piano superiore si trovano la cucina, la segreteria e la sala da pranzo, mentre al piano inferiore sono presenti tre sezioni, un ampio salone, due bagni, la stanza della nanna, gli spogliatoi del personale educativo ed ausiliario e un'area esterna attrezzata con giochi. Gli spazi sono luminosi, ben attrezzati e utilizzabili in modo flessibile per le varie esperienze. Il Comune, attraverso una convenzione dei locali contribuisce a sostenere la Scuola, la Regione



Autonoma della Valle d'Aosta attraverso una convenzione partecipa al finanziamento della scuola. La scuola, attraverso la formazione relativa allo studio sulle neuroscienze ha scelto di incentivare l'utilizzo di materiale destrutturato e materiale di utilizzo comune. Tale materiale è presente in ogni sezione insieme ad una parte di materiali strutturati, arredi che compongono le sezioni, il salone, la stanza della nanna e il refettorio. Tutti i materiali e gli arredi sono in buono stato. La fondazione ha sempre investito sull'acquisto di arredi e sul loro mantenimento.

Vincoli:

L'edificio è stato costruito negli anni Settanta, se pur mantenuta in buono stato presenta la necessità di qualche piccolo lavoro di ristrutturazione.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

Il team docenti è composto da insegnanti con contratto a tempo indeterminato, che lavorano nella struttura da molti anni, garantendo la continuità e la stabilità di competenze pedagogiche/educative. Ogni insegnante possiede delle competenze specifiche (certificazioni linguistiche, competenze artistiche, musicali, motorie e formazioni specifiche sull'inclusione). Tutte le insegnanti proseguono nella formazione continua sul sistema integrato 0-6. Nella scuola sono presenti delle insegnanti di sostegno, un'insegnante di religione, un'esperta di lingua inglese e una pedagogista (coordinatrice).

Vincoli:

Mancanza di un supporto psicologico per il team docenti e per le famiglie. Difficoltà (non solo per la nostra Scuola) nel reperire supplenti durante l'anno scolastico avviato. Situazioni di bisogni speciali in aumento con relative fatiche delle famiglie e della Scuola. La Scuola offre uno spazio di confronto e dialogo con le famiglie. Tale opportunità a volte si rivela utile a indirizzare la famiglia verso gli organi competenti. In alcune situazioni le famiglie si chiudono e le difficoltà permangono.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

Scuola dell'infanzia paritaria "Crétier Joris" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AO1A60901X
Indirizzo	Via Mons. Alliod, 4 Saint-Vincent 11027 SAINT-VINCENT
Telefono	0166512361
Email	cretier-joris@libero.it
Pec	cretier-joris@pec.it

Approfondimento

L'Asilo Infantile Crétier-Joris è stato istituito per volontà testamentaria del fondatore Sulpizio Andrea Crétier e grazie al patrimonio da lui donato.

L'Asilo Infantile Crétier fu eretto in Ente morale da SM Umberto I con Regio Decreto dato a Monza addì 7 settembre 1885. Successivamente Giovanni Joris assumeva l'impegno, e faceva donazione, della casa che costituì poi sede dell'Ente. L'Amministrazione dell'Ente, in data 5 dicembre 1897, con riconoscenza decise dunque di modificare la denominazione in "Crétier-Joris": in molti corsero poi ad alimentare il patrimonio con lasciti ed elargizioni. Una targa marmorea, posta sulla facciata della prima sede dell'Istituto, ricorda i nomi dei benefattori più importanti.

In applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 207/2001 (Riordino del sistema delle istituzioni di assistenza e beneficenza), l'ente morale denominato "Asilo Infantile Crétier-Joris" è stato trasformato in fondazione denominata "Fondazione Crétier-Joris" con sede in Saint-Vincent.

La Fondazione è stata riconosciuta ed iscritta nell'apposito registro regionale dal presidente della



Regione con proprio Decreto.

La Fondazione è retta dai suoi organi amministrativi, che sono l'Assemblea generale, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente.

Oltre alla scuola dell'infanzia, la Fondazione nel 1996 ha aperto uno spazio gioco (garderie) per i bambini da 0 a 3 anni che successivamente è diventato nido d'infanzia e che si trova nella stessa struttura.

La Fondazione ha i seguenti scopi:

1. la protezione, l'assistenza, l'educazione e l'istruzione dell'infanzia
2. accogliere ed istruire bambini/e, presso le proprie scuole e strutture assistenziali, e di provvedere alla loro educazione culturale, spirituale, morale ed intellettuale, nei limiti consentiti dalla loro tenera età
3. promuovere attività culturali e sociali ed attività di interesse pubblico aventi finalità educative
4. allestire e gestire direttamente o indirettamente strutture museali con le attività sussidiarie, o di supporto, anche di tipo commerciale
5. promuovere e sostenere iniziative non direttamente gestite dalla Fondazione, ma coerenti con le finalità indicate ai punti precedenti
6. promuovere e sostenere attività filantropiche
7. svolgere attività diverse da quelle sopra enunciate, anche a carattere commerciale, al fine di potenziare la Fondazione nella sua complessità.

Le attività della Fondazione si caratterizzano in quanto:

1. ispirate ad una cultura dell'infanzia volta a valorizzare il/la bambino/a
2. espressione di valori cristiani profondamente radicati nelle comunità locali
3. propongono progetti educativi che orientano i/le bambini/e a scoprire se stessi/e, gli altri, il mondo
4. offrono un servizio educativo ed assistenziale, partecipato dai genitori, comunità ecclesiale e società civile



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

5. volte a fornire servizi attenti alle esigenze dei meno abbienti

6. tendenti ad aiutare i/le bambini/e, e più in generale gli studenti, a progredire nella loro formazione.

La "Scuola dell'infanzia Crétier-Joris" è stata fondata nel 1885 ed è tutt'ora, in quanto scuola paritaria, parte del "sistema nazionale di istruzione" fissato dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato.

La nostra scuola è convenzionata con la R.A.V.A. che, attraverso contributi strutturati, ne partecipa le spese.

Sorta all'interno di una cultura di matrice prevalentemente cristiana, con un'attenzione particolare ai/le bambini/e poveri/e della comunità locale, ora essa si pone in un atteggiamento di attenzione e di rispetto del contesto culturale e sociale delle famiglie di oggi, collocandosi su una linea di ideale continuità con gli indirizzi statutari della Fondazione.

L'insegnamento ordinariamente svolto è aconfessionale, poiché si ispira a valori e canoni propri, oltre che del Cristianesimo, della gran parte delle religioni, le quali considerano i/le bambini/e un patrimonio su cui investire al meglio ogni risorsa.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi

Mensa

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti in altre aule

3

Approfondimento

Gli spazi interni ed esterni, gli arredi, la scelta e la disposizione dei materiali rivestono un ruolo fondamentale poiché, oltre ad orientare adulti e bambini, rendono possibili l'acquisizione di comportamenti sociali/civici positivi, l'esplorazione, la scoperta, il gioco, le attività collaborative, la concentrazione, l'intimità, l'inclusione di tutti i bambini.

Gli spazi di cui la scuola dispone rispondono alle necessità dei/le bambini/e e all'organizzazione interna e sono i seguenti:

- al piano seminterrato si trovano:

- un atrio di ingresso
- tre zone adibite a spogliatoio per i/le bambini/e all'interno del salone
- un grande salone polivalente
- tre sezioni
- una sala da pranzo all'interno del salone
- una stanza della nanna
- due locali con servizi igienici per i/le bambini/e
- un bagno a norma per disabili
- un locale adibito a spogliatoio per le insegnanti
- locali accessori vari (corridoi, disimpegni, ripostigli, ecc.)

- al primo piano si trovano:

- una zona audiovisivi
- una sala da pranzo
- una cucina professionale per la preparazione dei pasti



- un bagno attiguo alla cucina per il personale della cucina
- locali accessori vari (corridoi, disimpegni, ripostigli, ecc.)•

Tutte le aule presentano diversi angoli strutturati (cucina, biblioteca, falegnameria, ecc.) e le numerose tipologie di giocattoli a disposizione (costruzioni, puzzle, memory, materiali naturali e destrutturati ecc.) consentono ai/le bambini/e di organizzarsi autonomamente nei momenti dedicati al gioco libero.

Sia l'edificio che le attrezzature di gioco ed arredo hanno le caratteristiche di sicurezza necessarie per garantire alle famiglie che i/le loro bambini/e si trovano in un ambiente non solo piacevole ma anche protetto.

La scuola dispone di un'ampia area giochi esterna e di un ulteriore parco giochi in prossimità della chiesa (a 50 metri di distanza dal nostro complesso), entrambe dotati di attrezzature fisse per il gioco.

Sono inoltre a disposizione del servizio, in particolare della Coordinatrice e dei genitori, i locali destinati ad uffici posti all'interno della struttura del nido d'infanzia.



Risorse professionali

Docenti	9
Personale ATAR	2

Approfondimento

L'organico dei docenti in pianta organica stabile è composto da 6 unità. Per l'anno scolastico 2025/2026 è presente nell'organico 1 docente di sostegno. Completa l'organico la figura della coordinatrice pedagogica-didattica che si occupa di entrambi i servizi della Fondazione Crétier-Joris (Nido d'Infanzia e Scuola dell'Infanzia) e segue la progettazione del sistema integrato 06 della Fondazione Crétier Joris.

Inoltre è presente un'insegnante di religione, nominata dall'ufficio IRC Diocesano. Da alcuni anni, una docente di lingua inglese presta servizio nella scuola dell'infanzia in forma volontaria.

Il personale ATAR è composto da una segretaria amministrativa e un'assistente di refezione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo globale (sociale, cognitivo, ludico, motorio ed affettivo)

Traguardo

partecipazione attiva alle esperienze proposte, sensibilità e rispetto verso gli altri, sviluppo delle abilità manuali, coordinazione oculo manuale, motricità fine, formulare ipotesi, raccontare e comprendere storie .

● Competenze chiave europee

Priorità

Comunicazione nella lingua madre

Traguardo

Usare il linguaggio per esprimere emozioni, raccontare e argomentare

● Risultati a distanza

Priorità



Migliorare i pre requisiti e linguistici degli alunni in vista dell'ingresso alla scuola primaria

Traguardo

verificare durante il corso dell'anno il raggiungimento degli obiettivi minimi



Obiettivi formativi prioritari

(rif. art. 1, comma 7 l. 107/15 e art. 3, comma 1 Legge Regionale n. 18/2016)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, ivi comprese la lingua franco-provenzale e le parlate della comunità walser
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché attraverso il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e l'educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, nonché attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- promozione della consapevolezza della specialità valdostana, della conoscenza della cultura locale e delle istituzioni autonomistiche
- promozione della conoscenza del territorio montano e valorizzazione delle attività e del patrimonio alpino



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

“Nella costruzione del curricolo e della progettazione è importante che educatori/docenti abbiano in mente le direzioni di sviluppo da perseguire durante il percorso, nella consapevolezza che gli apprendimenti non si sviluppano in modo frammentario né lineare, ma in un continuum in cui ciascuna conquista genera nuove situazioni di apprendimento, in una dinamica evolutiva costruttiva e ricorsiva. In questo senso il curricolo del segmento zerosei si configura in continuità con il successivo percorso scolastico, nel quale ciascun progresso deve poggiare su basi solide che si costruiscono proprio nei primi anni di vita del bambino” (MIUR, Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, 2021, p. 19).

Proprio per dare avvio ad un percorso educativo e didattico che si sviluppi in un’ottica di continuità tra nido e scuola dell’infanzia, come suggerito nel documento “Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei”, le insegnanti hanno introdotto una serie di progetti ed esperienze grazie alle quali sarà possibile costruire concretamente un fil rouge tra il nido e la scuola dell’infanzia che fanno parte della Fondazione Crétier-Joris e più precisamente:

1. formazione condivisa tra le educatrici del nido d’infanzia e le insegnanti, avviata nel 2018 e che prosegue tutt’ora grazie alla quale hanno preso avvio progetti e buone prassi che caratterizzano entrambi gli ambienti educativi presenti in struttura;
2. il progetto “Porte aperte”
3. la realizzazione di alcuni progetti che prevedono contemporaneamente il coinvolgimento dei/le bambini/e del nido e della scuola dell’infanzia; il progetto di continuità tra nido e scuola dell’infanzia;
4. la condivisione di alcuni momenti di festa, relativi alle varie festività che ricorrono nel corso dell’anno scolastico;
5. la condivisione di momenti di routines e della giornata scolastica (preparazione dei tavoli mensa, pasto..);
6. uscite e passeggiate sul territorio organizzate tra nido e scuola dell’infanzia;
7. la presenza in entrambe i contesti educativi di alcune routines comuni (preparazione della tavola, distribuzione del pane o dei biscotti, consegna delle bavettes, ecc.);
8. la proposta di canzoni, filastrocche, giochi mimati da ripresentare alla scuola dell’infanzia come



elemento di continuità con il nido.





Aspetti generali

Le finalità che la nostra scuola si prefigge di conseguire, in merito alla crescita di ogni bimbo/a, sono coerenti con quanto riportato all'interno delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e, più precisamente, riguardano:

- la presa di coscienza della propria identità. La nostra scuola opera in modo da creare tutte le condizioni possibili per offrire ai/le bambini/e l'opportunità di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, di stare bene, di essere rassicurati/e nella molteplicità del proprio fare e sentire, di sentirsi sicuri/e in un ambiente sociale allargato, di imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti/e come persona unica e irripetibile. Per rafforzare la propria identità i/le bambini/e devono anche poter sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio/a, alunno/a, compagno/a, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- la conquista dell'autonomia assume molteplici significati: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, ma anche provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie. Vuol dire, inoltre, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze: il gioco, il movimento, la manipolazione, la curiosità, l'imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti sono per i/le bambini/e occasioni di apprendimento significativo; "significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi" (MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012, p. 21).
- l'avvio alla cittadinanza. La scuola dell'infanzia è il luogo in cui i/le bambini/e vivono le loro prime esperienze di cittadinanza e che opera per far sì che essi/e possano scoprire l'altro/a da sé e attribuire progressiva importanza agli/le altri/e e ai loro bisogni. Questo chiama in causa anche la capacità di acquisire sempre maggiore consapevolezza della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto,



l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti e alle diversità di genere; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tutte queste finalità sono perseguiti attraverso la realizzazione di molteplici attività educative e didattiche che coinvolgono i vari campi di esperienza e in cui la componente ludica assume un ruolo di notevole rilievo in quanto "Giocando, i bambini hanno occasione di esprimere ed elaborare i propri vissuti affettivi, di costruire la propria identità corporea e psichica, di strutturare un'immagine di sé positiva, di accedere all'intelligenza rappresentativa e simbolica, e quindi al mondo dei significati, di esplorare, conoscere il mondo fisico (limiti, potenzialità, caratteristiche degli oggetti) e sociale (ruoli, regole, ecc.) costruendo un proprio sapere, di dare significato alle esperienze vissute" (MIUR, Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, 2021, p. 21).

Il riconoscere la centralità del gioco è il punto di partenza per le insegnanti le quali predispongono ed organizzano spazi, materiali e tempi in maniera adeguata alle varie tipologie di attività ludiche che diventano, così, un'occasione per i/le bambini/e di ampliare le loro conoscenze, anche grazie alle numerose "proposte di esperienze educative finalizzate a espanderne i contenuti e le trame (mediante letture, conversazioni, costruzione di materiali-allestimenti, visite, ecc)" (MIUR, Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, 2021, p. 21).

Un altro elemento fondamentale che contribuisce notevolmente al percorso di crescita dei/le bambini/e non solo dal punto di vista dell'apprendimento ma anche dal punto di vista sociale è la relazione con i pari; infatti "I servizi educativi e la scuola dell'infanzia sono luoghi di vita nei quali i bambini incontrano altri bambini con i quali giocare, dialogare, condividere esperienze, sviluppare amicizie e rapporti di aiuto reciproco. In questi contesti sociali imparano ad apprendere con gli altri e dagli altri, percepiscono di appartenere a un gruppo, interiorizzano gradualmente le regole di comunità (nelle routine, nel gioco, nella conversazione) cogliendone il significato e gestendo i conflitti" (MIUR, Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, 2021, p. 19).



Insegnamenti e quadri orario

Scuola dell'infanzia paritaria "Crétier Joris"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella nostra scuola dell'infanzia, le attività didattiche ed educative relative all'educazione civica sono trasversali e quotidiane; pertanto, non è possibile definire un monte ore.

Approfondimento

Nella scuola dell'infanzia sono molteplici le occasioni e i momenti della giornata scolastica in cui si presenta l'opportunità di far scoprire ai/le bambini/e l'importanza di adottare comportamenti adeguati al fine di diventare, un domani, cittadini/e responsabili e rispettosi/e nei confronti degli altri e dell'ambiente. Per questo motivo le insegnanti hanno deciso di adottare un curricolo verticale di cittadinanza secondo una configurazione "integrata": oltre a presentare diversi vantaggi quali moltiplicare le occasioni di sviluppo e di valutazione della competenza, prefigurare, valorizzare, esplicitare il ruolo che ciascun campo di esperienza può svolgere nella formazione del cittadino, assicurare unitarietà e coerenza all'offerta formativa, il profilo integrato, infatti, consente anche di interpretare e ridefinire i traguardi di competenza di cittadinanza all'interno della programmazione curicolare (Linee guida regionali per un curricolo di Educazione Civica, 2020).

Le proposte educativo-didattiche relative all'educazione civica verteranno sui tre nuclei tematici indicati nella Legge n. 92 del 20 agosto del 2019 (1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE) e saranno declinate tenendo in considerazione la fascia d'età a cui saranno rivolte. Come già detto in precedenza, alcune competenze sono costruite attraverso un lavoro quotidiano che spesso non richiede l'organizzazione di attività mirate e specifiche.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Il mio corpo in movimento (a.s. 2025/2026) - Progetto annuale

Fin dai primi anni di vita il movimento rappresenta uno strumento fondamentale per la crescita globale del bambino. Attraverso l'attività motoria, il bambino esplora il mondo che lo circonda, sviluppa la conoscenza di sé e costruisce relazioni con gli altri. Il corpo diventa mezzo di espressione, di comunicazione e di apprendimento. La psicomotricità è dunque un'attività che mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità del bambino a livello corporeo, motorio, affettivo, relazionale e cognitivo. Attraverso l'azione, il gioco e il movimento si favorisce una crescita armoniosa, la socializzazione, la creatività, l'espressione individuale, l'autostima e la fiducia in sé, importanti per il processo di strutturazione dell'identità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, nonché attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- promozione della consapevolezza della specialità valdostana, della conoscenza della cultura locale e delle istituzioni autonomistiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo globale (sociale, cognitivo, ludico, motorio ed affettivo)

Traguardo

partecipazione attiva alle esperienze proposte, sensibilità e rispetto verso gli altri, sviluppo delle abilità manuali, coordinazione oculo manuale, motricità fine, formulare ipotesi, raccontare e comprendere storie .

Risultati attesi

- favorire l'acquisizione dello schema corporeo, conoscere e percepire il proprio corpo nella sua globalità e nelle singole parti - stimolare e perfezionare schemi motori di base - sviluppare la motricità fine e il coordinamento oculo-manuale - aiutare i bambini a percepire il proprio corpo nello spazio: dentro-fuori, sotto-sopra, avanti-indietro, vicino-lontano, corto-lungo, grande-piccolo, destra-sinistra - favorire l'acquisizione di concetti relativi al tempo e al ritmo: prima-dopo, lento-veloce, accelerare-rallentare - promuovere la partecipazione a giochi di gruppo, la collaborazione e il rispetto delle regole - sperimentare i giochi della tradizione e di altre culture

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

● Io leggo perché e visita alla biblioteca

La nostra scuola aderisce all'iniziativa nazionale di "Io leggo perché" al fine di far crescere nei



bambini l'interesse verso la lettura e il mondo dei libri, con il relativo ampliamento della biblioteca scolastica. Nella settimana in cui si svolge l'iniziativa di "Io leggo perché", le sezioni della scuola dell'infanzia sono coinvolte nella visita della biblioteca di Chatillon e all'ascolto di letture animate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, ivi comprese la lingua franco-provenzale e le parlate della comunità walser

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo globale (sociale, cognitivo, ludico, motorio ed affettivo)

Traguardo

partecipazione attiva alle esperienze proposte, sensibilità e rispetto verso gli altri, sviluppo delle abilità manuali, coordinazione oculo manuale, motricità fine, formulare ipotesi, raccontare e comprendere storie .

Risultati attesi

- promuovere l'interesse e il piacere della lettura - ampliare le competenze linguistiche - creare una biblioteca scolastica sempre più ricca

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Cactus film festival

Il progetto ha l'obiettivo di favorire esperienze di crescita relazionale, culturale ed emotiva attraverso la fruizione da parte dei bambini di cortometraggi di qualità, in un percorso di promozione e diffusione della cultura dell'audiovisivo e non solo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché attraverso il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e l'educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo globale (sociale, cognitivo, ludico, motorio ed affettivo)

Traguardo

partecipazione attiva alle esperienze proposte, sensibilità e rispetto verso gli altri, sviluppo delle abilità manuali, coordinazione oculo manuale, motricità fine, formulare ipotesi, raccontare e comprendere storie .

Risultati attesi

- favorire occasioni di dialogo e confronto - sperimentare l'ascolto del punto di vista altrui e l'esposizione del proprio - favorire il valore della interculturalità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Banda in classe (A.S. 2025/2026)

Alcuni componenti della banda musicale di Saint-Vincent accompagneranno i bambini e le insegnanti alla scoperta del mondo della musica; attraverso canti, attività ritmiche che prevedono anche l'utilizzo del corpo e l'utilizzo di alcuni strumenti musicali i bambini diventeranno dei piccoli musicisti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo globale (sociale, cognitivo, ludico, motorio ed affettivo)

Traguardo

partecipazione attiva alle esperienze proposte, sensibilità e rispetto verso gli altri, sviluppo delle abilità manuali, coordinazione oculo manuale, motricità fine, formulare ipotesi, raccontare e comprendere storie .

Risultati attesi

- Favorire la conoscenza e l'utilizzo di alcuni strumenti musicali - Favorire la collaborazione all'interno del gruppo per raggiungere la capacità di eseguire orchestralmente l'esecuzione di un



brano - Favorire l'esplorazione delle possibilità ritmico-espressive corporee

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Salone polivante

● Mattiata con gli alpaca (A.S. 2025/2026)

I bambini trascorreranno una mattinata presso l'allevamento di alpaca "Alpaca Sapé".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo globale (sociale, cognitivo, ludico, motorio ed affettivo)

Traguardo

partecipazione attiva alle esperienze proposte, sensibilità e rispetto verso gli altri, sviluppo delle abilità manuali, coordinazione oculo manuale, motricità fine, formulare ipotesi, raccontare e comprendere storie .

Risultati attesi

-Sviluppare empatia verso gli animali e la natura -Imparare la cura e il rispetto degli esseri viventi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto di acquaticità (A.S. 2025/2026)

Il progetto si rivolge ai bambini del secondo e dell'ultimo anno della scuola d'infanzia. L'area tematica di riferimento è "il corpo e il movimento".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, nonché



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo globale (sociale, cognitivo, ludico, motorio ed affettivo)

Traguardo

partecipazione attiva alle esperienze proposte, sensibilità e rispetto verso gli altri, sviluppo delle abilità manuali, coordinazione oculo manuale, motricità fine, formulare ipotesi, raccontare e comprendere storie .

Risultati attesi

Avvicinare e prendere confidenza con l'elemento acqua in modo giocoso e sereno, migliorare il coordinamento motorio globale con relativa acquisizione di maggiore fiducia nella proprie capacità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Piscina

● Progetto di lingua inglese (A.S. 2025/2026)

La lingua inglese rientra a pieno titolo nell'esperienza scolastica dei bambini. L'iniziativa è rivolta principalmente ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia con l'obiettivo di aiutarli ad iniziare a familiarizzare con una nuova lingua attraverso canti, filastrocche e giochi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, ivi comprese la lingua franco-provenzale e le parlate della comunità walser
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo globale (sociale, cognitivo, ludico, motorio ed affettivo)

Traguardo

partecipazione attiva alle esperienze proposte, sensibilità e rispetto verso gli altri, sviluppo delle abilità manuali, coordinazione oculo manuale, motricità fine, formulare ipotesi, raccontare e comprendere storie .



Risultati attesi

- familiarizzare con la lingua inglese - comprendere semplici messaggi e consegne - acquisire in maniera ludica semplici vocaboli

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterne e interne

● Continuità con la scuola primaria

I bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia si recheranno presso la scuola primaria di Saint-Vincent Capoluogo per delle attività di continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo globale (sociale, cognitivo, ludico, motorio ed affettivo)

Traguardo

partecipazione attiva alle esperienze proposte, sensibilità e rispetto verso gli altri, sviluppo delle abilità manuali, coordinazione oculo manuale, motricità fine, formulare ipotesi, raccontare e comprendere storie .

Risultati attesi

garantire un passaggio sereno e positivo dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, favorendo l'adattamento, la conoscenza dei nuovi ambienti e degli insegnanti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Concours Cerlogne (A.S. 2025/2026)

I bambini della scuola dell'infanzia parteciperanno alle iniziative e proposte didattiche del Concours Cerlogne al fine di sviluppare l'interesse e la conoscenza del dialetto francoprovenzale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, ivi comprese la lingua franco-



provenzale e le parlate della comunità walser

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché attraverso il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e l'educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- promozione della consapevolezza della specialità valdostana, della conoscenza della cultura locale e delle istituzioni autonomistiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo globale (sociale, cognitivo, ludico, motorio ed affettivo)

Traguardo

partecipazione attiva alle esperienze proposte, sensibilità e rispetto verso gli altri, sviluppo delle abilità manuali, coordinazione oculo manuale, motricità fine,



formulare ipotesi, raccontare e comprendere storie .

Risultati attesi

-favorire la curiosità e l'interesse per il dialetto francoprovenzale -conoscere alcune tradizioni della cultura locale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con l'avvenuta certificazione, inizia il processo di definizione del PEI che prevede la collaborazione della scuola, dell'équipe socio-sanitaria e della famiglia. Tale collaborazione prosegue per tutto l'anno scolastico sia con la famiglia, attraverso uno scambio di informazioni quotidiano e costante, sia con l'équipe socio-sanitaria durante la partecipazione alle sedute specialistiche a cui partecipano le insegnanti di sostegno e le riunioni PEI previste in corso d'anno. A partire dell'anno scolastico 2020/2021, la scuola provvede a compilare il Pei utilizzando la piattaforma SITC Minori; a tale piattaforma possono accedere la scuola e l'équipe socio sanitaria per la compilazione del PEI e la famiglia per prenderne visione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- La scuola - L'équipe socio-sanitaria - La famiglia



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo attivo nella definizione, pianificazione e attivazione del piano educativo individualizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coginvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e

Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione sono definiti dall'équipe socio-sanitaria e dalla scuola e sono riportati nel piano educativo individualizzato (PEI).



Approfondimento

La nostra scuola procede annualmente all'applicazione del Protocollo d'Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA).

Durante il primo periodo scolastico, tutte le insegnanti utilizzeranno le griglie di osservazione (area relativa alla letto-scrittura e area relativa alla pre-matematica), predisposte dal Cts, durante le attività scolastiche proposte agli/le alunni/e per verificare le competenze e le abilità dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

Gli obiettivi di queste rilevazioni di dati sono:

- individuare gli/le alunni/e che presentano difficoltà di linguaggio, difficoltà nello sviluppo di competenze grafiche, percettive, meta-fonologiche e numeriche;
- attivare, ove necessario, interventi didattici mirati al potenziamento delle aree carenti individuate e di azioni educative condivise nel contesto familiare e sociale;
- individuare gli/le alunni/e per i/le quali gli interventi attuati sono risultati inefficaci e coinvolgere le famiglie nell'avvio di un percorso di approfondimento presso i servizi socio-sanitari, secondo le modalità previste nei protocolli di collaborazione in atto.

Le azioni sopra elencate saranno svolte garantendo la continuità didattica e la trasmissione delle informazioni fra la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo della Scuola Primaria.





Aspetti generali

La gestione della scuola è curata dagli organi amministrativi della Fondazione, e segnatamente dal Presidente (o dal Direttore) che, con l'assistenza del Segretario, cura l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei soci (gli organismi che statutariamente dettano indirizzi gestionali e di funzionamento dell'istituzione).

Questo corrisponde all'esigenza di una struttura snella, che sa sostenere le attività pedagogiche e didattiche portate avanti dal personale docente (coordinatore ed insegnanti), interfaccia quotidiana con i/le bambini/e e le loro famiglie.

Inoltre si occupa della gestione degli aspetti finanziari e coordina l'operato di tutto il personale in modo funzionale. Ciò si aggiunge alla cura dei rapporti con la Regione per tutto quanto attiene gli aspetti gestionali di suo interesse.

L'Amministrazione resta disponibile all'ascolto degli utenti per ogni questione inherente il servizio.

Tutte le funzioni attribuite, nelle normative di settore, al capo d'istituto od al Dirigente scolastico spettano al Presidente della Fondazione. Le norme contrattuali e regolamentari disciplinano la responsabilità all'interno della pianta organica.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segretaria di amministrazione

La segretaria di amministrazione si occupa degli aspetti burocratici, amministrativi e fiscali.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accoglienza di tirocinanti di Scienze della Formazione Primaria

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accoglienza studenti PCTO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Crescere insieme nello 0-6"

"Crescere insieme nello 0-6" prevede degli incontri formativi durante gli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026 e si articolerà in tre fasi : la prima coinvolgerà un gruppo ristretto di educatori, di coordinatori e docenti, che attraverso la supervisione della formatrice Jessica Omizzolo, verrà avviato un percorso condiviso per la costruzione di un gruppo di coordinamento territoriale per il sistema integrato di educazione e istruzione nello 0-6 sul territorio della Mont Cervin. Nella seconda fase ci saranno momenti di condivisione con le docenti ed educatrici, di tutti i servizi 0-3 e 3-6, dove sarà elaborato un manifesto . Nella terza fase, quella conclusiva, sarà organizzato un Seminario dove verrà presentato a tutti gli stakeholder (portatori d'interesse) il manifesto.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti